ATTO DI ADESIONE AL POLO DI INNOVAZIONE ICT

La sottoscritta _____
(ragione sociale)

Con sede legale in _____
(città, provincia, CAP, via/corso/piazza, n. civico)

Sede Unica ☐ Si ☐ No

e sede operativa in (facoltativa se uguale alla sede legale)

_____
(città, provincia, CAP, via/corso/piazza, n. civico)

P.IVA / C.F. _____ Cod. ATECO_____ n° Dipendenti _____

Sito web _____ email aziendale _____

Tel. principale _____ FAX: _____

PEC (obbligatoria) _____

Nella persona di _____

e-mail _____

Richiede la ricezione della newsletter del Polo ICT: ☐ **Si** ☐ **No**

in qualità di **legale rappresentante** e munita dei relativi poteri, dichiara con la presente

di aderire alla

ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO E MANDATO COLLETTIVO SPECIALE SENZA RAPPRESENTANZA "POLO DI INNOVAZIONE ICT"

già stipulata da Fondazione Wireless e da alcune imprese secondo il testo che, allegato alla presente, sottoscrive per accettazione integrale di tutte le relative

Firma _____
(da apporre in ogni pagina del presente atto)

condizioni. In particolare, accetta di riunirsi in associazione temporanea di scopo per lo svolgimento delle attività del Polo ICT e di conferire mandato collettivo speciale senza rappresentanza per le finalità contenute nel Piano di Attività redatto dal Soggetto Gestore.

Al fine di ricevere conferma dell'atto di adesione e per ogni altra comunicazione inerente ai rapporti associativi, inclusa la gestione del profilo web sul sito www.poloinnovazioneict.org, la sottoscritta indica la seguente **persona di riferimento operativo**:

Nome: _____ Cognome: _____

Posizione aziendale: _____

Tel. fisso: _____ Tel. mobile: _____

e-Mail: _____

Richiede la ricezione della newsletter del Polo ICT: ☐ **Si** ☐ **No**

Per ogni questione relativa alla fatturazione la sottoscritta indica la seguente **persona di riferimento amministrativo** (***solo per le imprese***):

Nome: _____ Cognome: _____

Posizione aziendale: _____

Tel. fisso: _____ Tel. mobile: _____

e-Mail: _____

Richiede la ricezione della newsletter del Polo ICT: ☐ **Si** ☐ **No**

Fatturazione Elettronica

Dal primo Gennaio 2019, la Legge di Bilancio 2018 (L. 27 Dicembre 2017 n°205) dispone l'obbligo generalizzato di fatturazione elettronica per tutte le operazioni effettuate tra soggetti residenti. Al fine di adempiere a tale obbligo, è necessario inserire i dati necessari per la trasmissione delle fatture Elettroniche.

Firma _____
(da apporre in ogni pagina del presente atto)

- CODICE DESTINATARIO SDI: _____ , oppure
- Indirizzo PEC destinato alla fatturazione elettronica:

_____

I riferimenti o gli estremi di recapito indicati nel presente atto potranno essere variati con successiva comunicazione scritta inviata al Soggetto Gestore del Polo ICT all'indirizzo info@poloinnovazioneict.org.

Torino, _____

(data)

_____

(timbro impresa e firma leggibile)

In ogni caso dichiara di accettare le specifiche previsione contenute nell'art. 2 (Doveri del Gestore), nell'art. 3 (Doveri dei membri), nell'art. 12 (Modifiche) e nell'art. 15 (Recesso) del mandato allegato.

_____

(timbro impresa e firma leggibile)

Si allegano alla presente adesione la dichiarazione di tipologia di impresa, dove previsto, e la fotocopia della carta di identità del sottoscrittore.
Inoltre, si allega la documentazione attestante i poteri di firma (barrare il tipo di documento che si allega):

- ☐ visura Camera di Commercio del _____
- ☐ estratto deliberazione del Consiglio di Amministrazione
- ☐ procura notarile del _____
- ☐ Statuto e Atto Costitutivo (solo per organismi di ricerca ed end user)
- ☐ varie: specificare _____

I dati forniti saranno trattati secondo gli articoli 13-14 Reg.to UE 2016/679. L'informativa è disponibile a questo link https://poloinnovazioneict.org/privacy.

Firma _____

(da apporre in ogni pagina del presente atto)

REGOLAMENTAZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO E MANDATO COLLETTIVO SPECIALE SENZA RAPPRESENTANZA

con riferimento all'Associazione Temporanea di Scopo costituita in data 10 luglio 2009 dal gestore, Fondazione Piemonte Innova (già Torino Wireless), insieme ad alcune imprese e aperta all'adesione successiva di altre imprese e di altri soggetti, finalizzata alla gestione del Polo di Innovazione ICT ("**Polo ICT**"). La Fondazione Piemonte Innova, rappresentata dal suo legale rappresentate Dott. Massimiliano Cipolletta, Presidente, è il gestore dell'Associazione Temporanea di Imprese ("**Gestore**"). Le imprese prime firmatarie e le imprese e i soggetti successivamente aderenti sono indicati quali **Membri** aventi tutti pari diritti e doveri, salvo quanto espressamente precisato nel presente Regolamento. L'adesione dei nuovi Membri è decisa dal Gestore, nell'ambito dei soggetti indicati all'articolo 3, comma 3, e avviene sulla base di una richiesta del soggetto interessato che si avvale del modulo di adesione predisposto dal Gestore (a partire dal modello allegato al presente Regolamento)

PREMESSO

- che la Regione Piemonte ha indetto un bando per la costituzione, l'ampliamento e il funzionamento di Poli di Innovazione, approvato con D.D. n. 230/16 del 17/9/2008 (da ora **"Bando Primo Polo"**);
- che con determinazione n. 63 del 31/03/2009 responsabile della Direzione regionale Attività Produttive, è stata disposta l'ammissione a finanziamento della Fondazione Torino Wireless quale Gestore del Polo ICT;
- che, con data 8/04/2009, è stata stipulata la "Convenzione di finanziamento per la costituzione, l'ampliamento e il funzionamento del Polo di Innovazione ICT" tra la Regione Piemonte e la Fondazione Torino Wireless;
- che il Primo Polo è stato prorogato sino al 31 dicembre 2015 e in relazione al Primo Polo residuano attività di completamento delle attività e rendicontazione da completarsi nel corso del 2016;
- che nel mese di gennaio 2016 è stato pubblicato il Programma Operativo Regionale "Competitività regionale e occupazione" F.E.S.R 2014/2020 che aveva come obiettivo – in attuazione dell'obiettivo tematico I "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" del POR FESR 2014/2020 e a mezzo dell'azione I.1.b.1.2 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" – il

sostegno di Programmi di sviluppo di Cluster di innovazione regionali attuati da Poli di Innovazione, nell'ambito delle aree tematiche individuate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 11-2591 del 14/12/2015 (da ora **"Bando Secondo Polo"**);

- tra le aree tematiche del Bando Secondo Polo è stata confermata l'area ICT, che ha costituito l'ideale prosecuzione delle attività svolte dalla Associazione Temporanea di Scopo con riferimento al Bando Primo Polo;
- che con determinazione 10 dicembre 2021 n. 487 la Regione ha approvato il nuovo Bando POR FESR 2014- 2020 - Asse I Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione. Azione I.1.b.1.2. Approvazione del Bando "Sostegno a programmi di sviluppo di Cluster regionali realizzati, in collaborazione, da Poli di Innovazione nelle macroaree tematiche e traiettorie di sviluppo della Trasformazione Digitale, della Transizione Ecologica e del Benessere delle Persone e della comunità" (da ora "**Bando Terzo Polo**") che prevedeva il sostegno per le attività degli anni 2021-2023;
- che il Bando Terzo Polo ha previsto che "*Sono ammissibili a finanziamento i partenariati, costituiti o costituendi, di soggetti identificabili come gestori di "Poli di Innovazione" secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 92 del Regolamento (UE) N. 651/2014 che di seguito si riporta: "strutture o raggruppamenti organizzati di parti indipendenti (quali start-up innovative, piccole, medie e grandi imprese, organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, organizzazioni senza scopo di lucro e altri pertinenti operator economici) volti a incentivare le attività innovative mediante la promozione, la condivisione di strutture e lo scambio di conoscenze e competenze e contribuendo efficacemente al trasferimento di conoscenze, alla creazione di reti, alla diffusione di informazioni e alla collaborazione tra imprese e altri organismi che costituiscono il polo*" e pertanto che la partecipazione doveva avvenire sotto forma di aggregazione dei diversi gestori di Poli di Innovazione;
- Il Gestore al fine di consentire la prosecuzione dell'attività del Polo ICT ha quindi partecipato al Bando Terzo Polo unitamente agli altri gestori di Poli di Innovazione impegnandosi a costituire una specifica associazione temporanea di scopo tra i Gestori di Poli di Innovazione in caso di aggiudicazione;
- che in esito all'aggiudicazione positiva del 23 maggio 2022 il Gestore, quale soggetto gestore del Polo ICT, ha quindi costituito in data 26-27 luglio 2022 insieme agli altri soggetti gestori dei Poli di Innovazione, un'associazione temporanea di scopo ("**ATS**

Gestori Poli") al fine di partecipare, unitamente agli altri soggetti gestori, all'esecuzione della attività dl Bando Terzo Polo;

- Fondazione Torino Wireless in data 23 giugno 2022 ha cambiato nome in Fondazione Piemonte Innova senza peraltro nulla cambiare rispetto alle obbligazioni assunte precedentemente con il nome di Fondazione Torino Wireless, compresa quella di gestore del Polo di Innovazione ICT
- che la Regione Piemonte con determinazione n. 333/A1907A/2023 del 1/8/2023 ha approvato un nuovo Bando "Sostegno a programmi di sviluppo di Cluster regionali realizzati, in collaborazione, da Poli di Innovazione nelle macro aree tematiche e traiettorie di sviluppo di cui alle Componenti Trasversali di Innovazione della S3 2021/2027: Transizione Digitale, Transizione Ecologica e Benessere" delle Persone e della comunità (da ora il **"Bando Quarto Polo"**) che riguarda le attività del Polo ICT per il periodo 2024 – 2027 e che si rivolge, come il Bando Terzo Polo, a raggruppamenti di gestori di Poli di Innovazione;
- che il Bando Quarto Polo si pone in continuità con le attività e le previsioni del Bando Terzo Polo e dei precedenti Bandi Primo Polo e Bando Secondo Polo anche con riferimento alle attività del Polo ICT;
- che Fondazione Piemonte Innova, quale gestore del Polo ICT, ha partecipato, al Bando Quarto Polo per il tramite dell'ATS Gestori Poli nella fase di pre-proposal in modo da garantire la continuità dell'attività del Polo ICT, così come condotta sino ad oggi (da ora "**Progetto**") e intende partecipare alla fase 2 di proposta sempre per il tramite dell'ATS Gestori Poli;
- che il Gestore e i Membri del Polo ICT (da ora congiuntamente **"Parti"**) devono a loro volta essere raggruppati in Associazione Temporanea di Scopo;
- che il presente atto, senza soluzione di continuità con l'atto di costituzione del 10 luglio 2009 e con le modifiche di tempo in tempo concordate, regolamenta il quadro giuridico e organizzativo dell'Associazione Temporanea di Scopo riferita al Polo ICT nonché comporta il conferimento al Gestore del mandato collettivo speciale senza rappresentanza;

**

I Membri conferiscono al Gestore mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto. Il Gestore, in forza del presente mandato, è autorizzato a porre in

essere, per conto dei Membri, tutti gli atti necessari alla preparazione del Progetto e, nel rispetto e nei limiti di quanto previsto dalla presente scrittura, tutti gli atti necessari alla realizzazione del Progetto, nell'interesse dei Membri, con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del Progetto indicato in premessa; in assenza di precisazioni negli atti o di preventiva autorizzazione dei Membri, si reputerà che gli atti posti in essere dal Gestore siano effettuati in nome e per conto proprio del Gestore stesso, quand'anche finalizzati all'interesse dell'Associazione.
L'Associazione è disciplinata da quanto disposto dai successivi articoli, nonché da specifici ulteriori accordi organizzativi che potranno essere stipulati fra le Parti.

Art. 1
(***Impegni dei componenti l'Associazione***)

1 Le Parti si impegnano a concordare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del Progetto, anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna Parte.

2 Il Gestore e ciascun Membro svolgeranno il proprio ruolo ed eseguiranno le attività di propria competenza in totale autonomia societaria, fiscale, gestionale e operativa, con personale esclusiva responsabilità.

3 I Membri si impegnano inoltre, sin da ora, a fornire la più ampia collaborazione finalizzata alla partecipazione al Bando Quarto Polo e per la realizzazione dell'attività esecutiva del Progetto. In particolare, i Membri si impegnano comunque a realizzare, attraverso l'Associazione, quelle attività di loro rispettiva competenza in riferimento alle quali abbiano dato la propria adesione all'Associazione e al Progetto.

Art. 2
(***Doveri del Gestore***)

1 Il Gestore ha svolto le attività occorrenti alla migliore redazione di tutti gli atti necessari per la partecipazione, per il tramite dell'ATS Gestori Poli, al Progetto e al

perfezionamento della convenzione, sempre per il tramite dell'ATS Gestori Poli, con la Regione Piemonte relativa al finanziamento delle attività del Polo ICT.

2 Il Gestore garantisce di aver svolto e si impegna altresì a svolgere tutte le seguenti attività necessarie per la realizzazione del Progetto in coordinamento con i gestori degli altri Poli di Innovazione nell'ambito dell'ATS Gestori Poli:

a. la redazione e la presentazione, congiuntamente a tutti gli altri gestori dei Poli di Innovazione e sulla base delle necessità e indicazioni progettuali dei Membri emerse nell'esperienza di gestione del Polo ICT, del Piano di Attività riferito al periodo 2024-2026 da presentarsi nella fase 2, negoziale, del Bando Quarto Polo;
b. lo svolgimento delle funzioni attribuite al soggetto gestore del Polo ICT;
c. la messa a disposizione dei Membri dei servizi rientranti nell'ambito del Progetto;
d. la messa a disposizione dei Membri di ulteriori servizi aggiuntivi, connessi al Progetto, nella misura in cui tali prestazioni siano espressamente concordate tra il Gestore e i Membri secondo quanto previsto dal successivo art. 3;
e. il coordinamento amministrativo e segretariale del Progetto;
f. il coordinamento nella predisposizione degli altri documenti necessari alla realizzazione del Progetto;
g. il coordinamento nella predisposizione delle relazioni annuali e della relazione finale del Progetto.

3 Il Gestore è remunerato per la sua attività esclusivamente in ragione di quanto precisato nel successivo art. 3, sulla base di quanto previsto dal presente Regolamento o per servizi aggiuntivi concordati con i singoli Membri.

4 Ciascun Membro terrà comunque indenne il Gestore da qualsiasi pregiudizio o da qualsiasi pretesa svolta nei suoi confronti dalla Regione Piemonte o dall'ATS Gestori Poli o dagli altri gestori dei Poli di Innovazione, in relazione al Bando Quarto Polo e alle altre attività svolte nell'Ambito dell'Associazione, che trovi origine in un inadempimento degli obblighi assunti da tale Membro.

5 Il Gestore, sulla base di procedure e criteri trasparenti determinati in accordo con il Comitato di Coordinamento, effettuerà una valutazione dei progetti presentati dai Membri nell'ambito della attività rientranti nel Progetto e nel Polo ICT, come di volta in

volta comunicate dal Gestore, anche tenendo conto degli indirizzi emersi nell'ambito dell'ATS Poli. Ai fini della valutazione il Gestore potrà far ricorso al Comitato Tecnico Scientifico e/o a esperti e consulenti esterni.

Art. 3
(***Doveri dei Membri***)

1 Le modalità di realizzazione del Progetto sono precisate nei documenti presentati in sede di Bando Quarto Polo e saranno specificate da successive comunicazioni o, ove necessari, accordi organizzativi tra il Gestore e i singoli Membri interessati.

2 I Membri si impegnano a cooperare alla realizzazione del Progetto e alla elaborazione del rendiconto di tutte le attività svolte, nonché alla predisposizione, relativamente alle proprie attività, del monitoraggio e della documentazione necessaria allo svolgimento del Progetto, comprese le relazioni annuali e la relazione finale, consentendo le eventuali attività di verifica e controllo. In particolare, ciascun Membro si impegna a nominare un Referente di Progetto con il quale il Gestore terrà i contatti nel corso dell'esecuzione del Progetto. La nomina del Referente di Progetto resta valida sino a revoca; la revoca dovrà comunque indicare il nominativo del nuovo Referente di Progetto.

3 Tutti i Membri, diversi da Università, enti di ricerca pubblici o privati, incubatori, enti pubblici ed end user[1], saranno tenuti a versare al Gestore un contributo annuale alle spese generali di organizzazione e funzionamento dell'Associazione Temporanea di Scopo per ciascun anno, sulla base della seguente categoria di impresa (rif. Raccomandazione 2003/361 della Commissione Europea, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, testo integrale dell'atto (2003/361/CE) [Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003] o successiva normativa che dovesse entrare in vigore):

   a. per la startup innovativa (start-up iscritta alla sezione speciale del Registro Imprese) - Euro 300;

[1] Soggetto pubblico o privato che partecipa alla vita dell'ATS con lo scopo di essere strumento di prima applicazione e validazione dei risultati dei progetti di ricerca e sviluppo nonché proponente di nuovi filoni di attività in linea con gli scopi dell'Associazione.

b. per la microimpresa (impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro) - Euro 500;
c. per la piccola impresa (impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro) - Euro 1.500;
d. per la media impresa (impresa che occupa meno di 250 persone e realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro) - Euro 3.000;
e. per la grande impresa - Euro 5.000;
f. la società che isolatamente considerata avrebbe le caratteristiche PMI ma in quanto partecipata da una grande impresa non può qualificarsi come PMI non sarà tenuta a versare la quota relativa alla sua dimensione in base ai punti a., b., c., d. fermo restando che per gli aiuti pubblici che riceverà come Membro del Polo ICT, rientrerà nella definizione europea e quindi sarà trattata come grande impresa.

4 Il versamento degli importi riguardanti il precedente comma 3, relativi al periodo 1/1 – 31/12 di ogni anno, dovranno essere effettuati al Gestore fuori dal campo di applicazione dell'IVA ai sensi DPR 633/72 e dovranno avvenire entro 30 giorni dalla data della relativa fattura annuale. Il Gestore, per le iscrizioni che avvengano a partire dal 1° ottobre di ciascun anno, può, per la porzione residua dell'anno in corso, applicare un pagamento ridotto pro-rata temporis. Il Gestore può, a sua discrezione, effettuare sconti ai Membri che aderiscano per più anni ed intendano pagare anticipatamente le quote di tutti tali anni.

5 Le fatture relative alle somme di cui al comma 3 vengono emesse, secondo una procedura interna, entro i primi quattro mesi dell'anno e dovranno essere pagate nei termini indicati nelle fatture stesse.

6 Gli importi di cui al comma 3 potranno essere aggiornati su decisione del Gestore, sulla base dell'indice Istat dei prezzi al consumo in base alla variazione intercorsa nei dodici mesi antecedenti o, in casi eccezionali e motivati, anche per importi maggiori, salvo in tal caso il diritto di recesso dei Membri.

7 Il Gestore, sulla base dei versamenti di cui al precedente comma 3, svolgerà l'attività di animazione generale indicata nel Progetto, e meglio dettagliata dalla programmazione operativa annuale di cui al successivo articolo 4.

8 Nel caso in cui i Membri chiedano la prestazione di servizi aggiuntivi, rispetto a quelli di cui al precedente comma 7, dovranno concludere uno specifico accordo attuativo con il Gestore che identifichi i servizi e i versamenti dovuti, ulteriori rispetto ai versamenti di cui al precedente comma 3; il Gestore e i Membri interessati si impegnano in buona fede a negoziare e concludere tali accordi nel quadro delle richieste pervenute dai Membri. Tali accordi attuativi dovranno essere congruenti con il Progetto e con il Bando e dovranno determinare contenuti, modalità e tempi di esecuzione delle prestazioni e dei servizi richiesti al Gestore e gli impegni e i contributi apportati dai Membri. Resta inteso che gli accordi attuativi prevedranno l'impegno dei Membri che si avvalgono dei servizi del Gestore a corrispondere e rimborsare al Gestore tutti i costi per la prestazione dei servizi svolti su loro richiesta nell'ambito dell'accordo attuativo (ivi compresi i costi generali e una ragionevole quota di ammortamento per gli investimenti effettuati). Inoltre, gli accordi attuativi potranno comportare il rilascio da parte dei Membri di garanzie a copertura delle garanzie che, a sua volta, il Gestore sia tenuto a rilasciare alla Regione Piemonte secondo quanto previsto dal Bando Quarto Polo o da altri regolamenti applicabili.

9 Nel caso di attività di interesse di una pluralità di Membri, gli accordi attuativi conclusi con i Membri interessati dovranno stabilire anche la ripartizione dei costi tra i Membri interessati e partecipanti a tali accordi.

10 In ogni caso il Gestore sarà tenuto a dar corso solo ad attività che rientrino nel Progetto, che non siano state dichiarate non conformi o non finanziabili dalle autorità regionali e che abbiano trovato adeguata copertura economica dai contributi del Bando Quarto Polo, dai versamenti di cui al presente articolo e dagli impegni dei Membri di volta in volta interessati.

11 I Membri e il Gestore sono tenuti a dare reciproca evidenza pubblica dell'appartenenza all'Associazione, pubblicando sul proprio sito web ed eventualmente su altri materiali di comunicazione, il logo, la denominazione, la natura dell'associazione e il link al sito web del Polo. Le modalità di uso del logo, della denominazione, della natura dell'associazione e del link al sito web dovranno essere approvate dal Gestore che potrà dare indicazioni

e direttive anche di carattere generale. Il Gestore avrà facoltà di vietare ogni uso che sia fatto in modo improprio, contrario alle indicazioni date dal Gestore medesimo o, comunque, con modalità pregiudizievoli o lesive del diritto all'immagine dell'associazione, del Gestore e degli altri Membri dell'Associazione.

Art. 4
(***Programmazione operativa***)

1 Il Gestore e i Membri accettano quale punto di riferimento dell'attività dell'Associazione il Programma redatto in conformità al Bando Quarto Polo e presentato in sede di gara e la relativa successiva programmazione operativa (in particolare i programmi annuali). I piani operativi verranno elaborati dal Gestore, in coordinamento con gli altri gestori di Poli di Innovazione, in base alla programmazione regionale e in conformità alle indicazioni della Regione Piemonte. I contenuti del Programma e dei piani operativi sono resi noti ai Membri attraverso il sito web del Gestore

2 Entro i termini indicati dal Gestore, determinati in funzione delle tempistiche stabilite dalla Regione Piemonte, i Membri dovranno inviare la documentazione e le indicazioni necessarie per l'inserimento dei servizi e dei progetti nel Programma annuale e per l'adempimento di tutte le altre previsioni della regolamentazione regionale.

3 Il Gestore comunicherà di volta in volta prescrizioni e indicazioni sulle modalità di partecipazione ai servizi e progetti e comunque sulle modalità di gestione e coordinamento del Progetto.

Art. 5
(***Servizi a favore dei Membri e di terzi***)

1 Il Gestore è libero di prestare i servizi inerenti al Progetto anche a soggetti terzi che non abbiano aderito alla presente Associazione alle seguenti condizioni:

a. le richieste di servizi dei Membri, rientranti nella Programmazione operativa, dovranno essere prioritariamente soddisfatte fermo l'obbligo del Gestore di adempiere, nei tempi concordati, alle prestazioni dovute a terzi in forza di accordi vincolanti conclusi prima della ricezione di richieste impegnative di attivazione dei servizi di cui al Progetto da parte dei Membri;

b. ai soggetti terzi dovranno essere praticati prezzi di mercato.

2 Il Gestore programmerà, nell'ambito del Comitato di Coordinamento, l'ordinata prestazione dei servizi a favore dei Membri, nel quadro delle previsioni di Progetto.

Art. 6
(***Supporto e intermediazione del Gestore***)

1 Nell'ambito dell'attività di promozione e di coordinamento prevista dal Progetto di cui al precedente articolo 2, comma 2, il Gestore potrà favorire la ricerca e la conclusione di accordi diretti tra i Membri e terzi fornitori e prestatori di servizi. Imprese e organismi di ricerca partecipanti all'Associazione potranno svolgere anche il ruolo di prestatori di servizi.

2 Nel caso di cui al precedente comma 1 i singoli Membri resteranno esclusivamente responsabili del pagamento del corrispettivo ai terzi e si impegnano conseguentemente a tenere indenne da ogni pretesa dei predetti terzi il Gestore. Parimenti i soggetti terzi prestatori saranno gli unici responsabili nei confronti dei Membri delle prestazioni da essi svolte, con esclusione di ogni responsabilità in capo al Gestore.

Art. 7
(***Riservatezza***)

1 Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da una delle Parti a un'altra e in cui sia chiaramente ed esplicitamente indicata la riservatezza delle informazioni contenute, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate per scopi diversi da quelli per i quali è stata istituita la presente Associazione.

2 Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.

Art. 8

(*Comitato di Coordinamento*)

1 Ai fini di consentire la corretta ed efficiente gestione del Progetto, il Gestore e i Membri costituiscono un Comitato di Coordinamento composto di sei persone, di cui due designate dal Gestore e quattro designate dai Membri, sulla base di una decisione assunta a maggioranza capitaria dall'Assemblea dei Membri. In alternativa i componenti del Comitato di Coordinamento di competenza dell'Assemblea potranno essere nominati in forma non assembleare mediante espressione di voto inviata a mezzo e-mail dai Membri, senza formalità particolari. Le modalità di realizzazione della nomina saranno stabilite e gestite dal Gestore, che dovrà dare un tempo adeguato alla presentazione delle candidature e per l'espressione del voto. La procedura di nomina con modalità non assembleare sarà considerata valida ove abbiano espresso il voto almeno la metà dei Membri dell'Associazione. I componenti restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea tenuta in occasione del rendiconto del Gestore riferito al terzo esercizio in carica. All'interno del Comitato di Coordinamento viene designato dai componenti un Presidente.

2 Il Comitato di Coordinamento ha il compito di identificare le migliori opportunità di crescita dell'Associazione attraverso elementi di indirizzo e presentare proposte al fine di una ottimizzazione della gestione. In particolare, il Comitato di Coordinamento si esprime sui temi di approfondimento e sui piani di attività del Gestore. Esprime pareri e formula indicazioni sulle materie indicate dal Gestore. Si riunisce su convocazione del Gestore con un preavviso di 5 giorni anche su richiesta di almeno due suoi componenti.

3 Le deliberazioni del Comitato di Coordinamento dovranno sempre essere decise all'unanimità dei componenti del Comitato e potranno essere assunte sia in forma collegiale sia in forma non collegiale, mediante documento sottoscritto, inviato via e-mail, da tutti i componenti.

4 In caso di riunione in forma collegiale, il Comitato di Coordinamento è convocato dal Gestore o dal suo Presidente (anche su richiesta di almeno due componenti) mediante comunicazione scritta anche via e-mail con un preavviso di almeno cinque giorni (salvo la possibilità – nei casi di urgenza – di ridurre il preavviso a due giorni). Le proposte di deliberazione da assumersi in via non collegiale sono inviate dal Gestore o dal Presidente (anche su richiesta di almeno due componenti).

5 La funzione di componente del Comitato di Coordinamento è svolta senza alcun compenso.

6 Le riunioni del Comitato di Coordinamento possono anche tenersi anche o esclusivamente con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano intervenire e visionare i documenti. Le modalità di tenuta della riunione del Comitato di Coordinamento dovranno essere precisate nell'avviso di convocazione.

Art. 9

(*Assemblea dei Membri*)

1. L'Assemblea dei Membri viene convocata dal Gestore, via e-mail e con un preavviso di almeno 7 giorni, in apposita riunione che si riterrà valida quale che sia il numero di Membri partecipanti. L'assemblea viene convocata:

   a) per la nomina e la revoca dei componenti del Comitato di Coordinamento di sua competenza;

   b) almeno una volta all'anno entro il 31 marzo per la valutazione e l'esame della relazione programmatica e di rendiconto del Gestore;

   In relazione ai temi di cui alla lettera b) l'assemblea può esprimere suggerimenti e pareri, comunque, di carattere non vincolante.

   Ciascun Membro potrà farsi rappresentare con delega scritta da altro soggetto anche non Membro. Ogni deliberazione sarà assunta a maggioranza dei presenti.

   Il Gestore e un numero di Membri che corrisponde almeno al 10% dei Membri, possono richiedere la convocazione della Assemblea indicando le materie oggetto di discussione.

2 L'Assemblea può essere tenuta anche o esclusivamente con mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano intervenire e visionare i documenti. Le modalità di tenuta dell'Assemblea dovranno essere precisate nell'avviso di convocazione.

Art. 10

(*Comitato Tecnico Scientifico*)

1 Il Gestore può istituire un Comitato Tecnico Scientifico, scegliendo i relativi componenti tra i Membri afferenti al mondo della ricerca (diversi dalle imprese). Resta fermo che le determinazioni del Comitato di Coordinamento e del Comitato Tecnico Scientifico

istituito dal Gestore, pur costituendo un importante quadro operativo di riferimento, non saranno vincolanti né per il Gestore, né per i Membri.

2 Il Comitato Tecnico Scientifico avrà l'obiettivo di supportare, offrendo opportuni indirizzi di orientamento, il Gestore nella definizione del perimetro tecnologico del polo, delle aree di focalizzazione e delle relative linee di sviluppo e nell'aggiornamento delle tematiche tecnico-scientifiche individuate come scenario di riferimento.

3 Le modalità di convocazione e riunione del Comitato Tecnico Scientifico sono decise dal Gestore. La partecipazione al Comitato Tecnico Scientifico è a titolo gratuito.

Art. 11
(Durata - Validità)

1 La presente Associazione avrà durata sino al 1° dicembre 2034 e potrà essere prorogata con semplice comunicazione, anche mediante e-mail, da parte del Gestore, ove l'attività del Polo ICT fosse ulteriormente prorogata. In ogni caso, anche dopo la scadenza del termine di cui al precedente periodo, l'Associazione si intende prorogata, comunque, fino al completamento di tutte le sue attività in corso.

2 Alla presente Associazione potranno aderire nuovi Membri, previa verifica da parte del Gestore, della sussistenza in capo ai richiedenti dei requisiti richiesti dalla normativa, dal Bando e dal presente Regolamento. L'adesione avverrà mediante accettazione della presente scrittura, inviata dalla nuova impresa al Gestore. Il Gestore provvede a tenere aggiornato l'elenco dei Membri sul suo sito web.

3 Ove necessario od opportuno il Gestore potrà richiedere il rinnovo della firma della presente scrittura a tutti i Membri.

Art. 12
(Modifiche)

1. Tutte le modifiche al presente Regolamento dovranno essere concordate dalla maggioranza capitaria dei Membri e con il consenso del Gestore. La modifica potrà essere concordata anche mediante scambio di lettere, fax ovvero e-mail, secondo modalità di volta in volta indicate dal Gestore.

2. Il Gestore può attuare la modifica del presente Regolamento anche con la seguente procedura:
   a) inviare a tutti i Membri la proposta di modifica a mezzo mail pec o, per i Membri che non hanno una mail pec, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;
   b) concedere a tutti i Membri di esprimere il proprio assenso o dissenso alla proposta di modifica entro il termine minimo di 30 giorni a decorrere dall'invio a tutti i Membri della proposta di modifica;
   c) precisare, nella comunicazione, che la proposta di modifica si intenderà approvata laddove non pervengano comunicazioni di dissenso, entro il termine di cui alla precedente lettera b) pari alla maggioranza capitaria dei Membri;
   d) informare i Membri, sempre per mail pec, dell'intervenuta approvazione o meno della proposta di modifica, successivamente al decorso del termine di cui alla precedente lettera b).
3. Le Parti concordano pertanto che le modifiche effettuate con la procedura di cui al precedente comma 2 sono da intendersi come approvate e vincolanti per tutti i Membri.
4. Il Membro che non abbia manifestato assenso alla modifica potrà recedere dall'Associazione con comunicazione scritta a mezzo lettera raccomandata o mail pec trasmessa, a pena di decadenza, entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte del Gestore dell'intervenuta approvazione della modifica.

Art. 13
(Clausola di salvaguardia)

1 Le Parti si impegnano, anche in deroga a quanto previsto dalla presente scrittura, a porre in essere quanto ragionevolmente potrà essere loro richiesto al fine di assicurare il rispetto delle previsioni e dei vincoli del Bando Quarto Polo, che tutte le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, o sia comunque successivamente richiesto dalla Regione Piemonte, nel quadro delle previsioni del Bando Quarto Polo.

Art. 14
(Comunicazioni)

1 Ciascun Membro dovrà obbligatoriamente indicare, oltre al nominativo del Referente indicato al precedente art.3 comma 2, un indirizzo email PEC a cui il Gestore potrà inviare le comunicazioni e le richieste inerenti alla presente scrittura e le attività dell'ATS.

2 Le comunicazioni effettuate all'indirizzo e-mail PEC comunicato dal Membro o a quello reperibile sulla base della normativa applicabile, saranno considerate come validamente effettuate e ricevute ai fini della presente scrittura.

3 Le convocazioni dei Membri a riunioni relative all'ATS avverranno sempre via e-mail e con un preavviso di almeno 7 giorni.

Art. 15
(Recesso)

1 Ciascun Membro ha la facoltà di recedere unilateralmente e liberamente, ai sensi dell'art. 1373 c.c., dal presente Accordo, alle seguenti condizioni (la mancanza anche di una sola determinerà l'inefficacia del recesso):
(i) che sia inviato al Gestore, a mezzo di lettera raccomandata R.R. e/o mail PEC, entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno e avranno effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo;
(ii) che, al momento dell'invio o al più tardi al momento di efficacia del recesso, siano effettivamente terminate tutte le attività in corso di svolgimento che coinvolgono il Membro e che gli impegni presi del Membro recedente siano stati compiutamente ed integralmente adempiuti. Il Gestore provvederà al tempestivo aggiornamento dell'elenco dei Membri sul sito web del gestore.

2 La Parte che recede è tenuta comunque a provvedere, oltre al saldo degli importi dovuti al Gestore, alla quota spettante per l'intera annualità in corso al momento di efficacia del recesso.

Art. 16
(Esclusione)

1 Il Gestore può escludere i Membri che non abbiano adempiuto ai pagamenti da loro dovuti, ai sensi del presente Regolamento o di accordi attuativi, seguendo la procedura di cui al successivo comma 2.

2 Il Gestore invierà il primo sollecito per mail semplice. In caso di persistenza del mancato pagamento potrà inviare mail pec (o, in mancanza o non operatività dell'indirizzo pec

mediante raccomandata con ricevuta di ritorno) con cui intima il pagamento e dà un termine minimo di 15 giorni per effettuare il saldo con l'avvertenza che il mancato pagamento determinerà l'esclusione dall'Associazione Temporanea di Scopo.

3 In caso di mancato pagamento entro il termine indicato nel comma 2 il Gestore si riserva la facoltà di escludere il Membro dall'Associazione Temporanea di Scopo, notificandolo tramite pec e aggiornando l'elenco dei Membri sul suo sito web.

4 L'esclusione non pregiudica il diritto del Gestore di attivarsi per il recupero delle somme dovute oggetto dell'intimazione, oltre interessi e danni, e di attivarsi per il risarcimento di tutti i danni causati da eventuali inadempimenti ad altri impegni assunti dal Membro escluso.

Art. 17
(Norma transitoria)

1 In ogni caso il presente Regolamento disciplinerà anche le eventuali attività successive al Bando Quarto Polo purché riferite al Polo ICT.

2 Nel caso in cui non vi sia l'aggiudicazione a favore del Gestore del Bando Quarto Polo ovvero, successivamente in caso di aggiudicazione del Bando Quarto Polo non vi sia un nuovo bando o un nuovo strumento di sostegno delle attività del Polo ICT dopo la scadenza del periodo di applicazione del Bando Quarto Polo, il Gestore potrà procedere alla chiusura dell'Associazione Temporanea di Scopo, ove non sussistano più le condizioni per proseguirne l'attività, con comunicazione via mail PEC a tutti i Membri.

3 Il Comitato di Coordinamento in carica nel corso dell'anno 2024 scadrà alla data della prima assemblea che si terrà nell'anno 2025.

* * *

In qualità di Membro dell'Associazione Temporanea di Scopo approvo il soprariportato Regolamento.

Torino, il _____

_____
(timbro impresa e firma leggibile)